



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 15

---

### **LA REGIONE INTENDE INTERVENIRE PER PERMETTERE UNA RAZIONALE PROGETTAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI IN ZONA COLLI AD ESTE?**

presentata il 12 agosto 2022 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- il territorio a ovest della città di Este (PD) è caratterizzato da una rete di fiumi e canali storici, in un contesto di manufatti idraulici, opere di bonifica, paesaggi agrari, aree archeologiche e panorami che andrebbero valorizzati, permettendone la fruizione cicloturistica;
- sugli argini di Bisatto, Frassine, Brancaglia, Santa Caterina, si sviluppano importanti percorsi ciclabili come l'anello dei Colli, l'anello Città murate e, potenzialmente, il percorso Dai Colli all'Adige;
- il tratto sul Brancaglia-Santa Caterina, dal Sostegno a Ponte Torre – Prà, è strategico come collegamento fra i 3 circuiti citati ma anche come elemento di valorizzazione del contesto attorno ad Este;
- si sono susseguiti negli anni una serie di discordanti interventi:
  - la realizzazione, nel 2003, da parte della Provincia, in accordo col Genio Civile, di un "percorso ciclo-naturalistico" su sede propria, in sinistra idraulica, che passa davanti alla Rocca del Ponte della Torre (importante testimonianza storica, restaurata negli anni '90) e attraversa, sottopassandola in alveo, la ferrovia;
  - la diversa soluzione adottata dalla stessa Provincia nel 2014/15, nell'ambito del progetto dell'anello delle città murate, prevedendo per questo tratto il passaggio in destra idraulica, su normale strada trafficata, escludendo inoltre l'accesso diretto al sito della Rocca;
  - la realizzazione, nel 2017, di un by-pass costituito da impegnativo sottopasso che spezza la linearità del percorso, allontana significativamente dagli argini e allenta ulteriormente il collegamento con la Rocca;
  - il ritorno, nell'ambito del progetto definitivo di valorizzazione dei percorsi ciclabili della Provincia di Padova (approvato con decreto del Presidente Provincia num. 77 del 31.7.2020), al tracciato del 2003: correre dal Sostegno a Prà in sinistra idraulica, in sede propria, passando accanto alla

Rocca, utilizzando il sottopasso ferroviario, e puntando ad analogo intervento in alveo per l'attraversamento della SR 10.

Riscontrato che a quest'ultimo progetto si è opposto il Genio civile appellandosi al Regio Decreto 523 del 1904, negando ogni possibilità di passaggio in alveo, incluso quello già approvato e realizzato nel 2003 al di sotto della ferrovia.

Considerato che tale veto ha implicato un progetto con percorso arzigogolato che:

- implica la realizzazione di un'ulteriore, costosa, passerella pedonale sul canale Brancaglia o, in alternativa, l'attraversamento a raso della trafficatissima SR10;
- devia dal tratto a valenza storico paesaggistica dove si trovano villa Malipiero, l'oratorio di S. Bartolomeo, e soprattutto la Rocca del Ponte alla Torre, monumento affidato in gestione al gruppo Alpini di Este, individuato dal Piano Ambientale del Parco del Colli Euganei quale una delle "porte" del Parco stesso;
- costringe alla promiscuità con le auto, lungo un tratto – l'argine destro del Santa Caterina tra Este e Prà - stretto e pericoloso;
- lo stesso Documento Preliminare al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (dicembre 2021) afferma che di fronte alle nuove condizioni climatiche *"gli interventi di messa in sicurezza di questi ambiti sono occasioni per ripensare anche la mobilità lenta coordinando questi interventi con le linee di attraversamento del territorio."*

La sottoscritta consiglia

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere:

- se intende intervenire per richiamare il Genio ad una più ragionevole interpretazione, come già avvenuto in altri casi simili, delle generiche prescrizioni della norma del 1904, che consentirebbe per questo caso soluzioni più razionali, sia dal punto di vista economico che logistico, salvaguardando la sicurezza idraulica;
- se ritenga di favorire un maggiore coordinamento tra amministratori locali, Genio stesso, GAL, OGD e Parco; ricordando che il tratto dal Sostegno fino al sottopasso della ferrovia è compreso all'interno del Parco regionale il cui Piano Ambientale prevede appunto che per l'area venga predisposto un progetto di "Porta" del Parco per *"valorizzare qualificare l'eccezionale nodo di valenza storico-ambientale-monumentale"*.